

Il governo locale della giustizia

Paolo Michiara

È possibile conoscere un territorio attraverso le pronunzie dei giudici? In quale misura le modalità attraverso le quali viene amministrata la giustizia influiscono sul territorio di riferimento? Ed ancora ed in modo speculare: come incidono le caratteristiche di una determinata provincia sul libero convincimento dei giudici?

Ebbene, sono solo alcune delle tante domande che sarebbe lecito ed interessante porsi nel momento in cui si dovesse effettuare un'indagine approfondita, multidisciplinare e di lunga durata, sul governo locale della giustizia e sulle corrispondenti interrelazioni tra comunità ed autorità (giurisdizionale, in questo caso).

Senonché il tempo (limitato), la difficoltà (sarebbe necessario l'intervento di diversi specialisti) e la sede (osservatorio), ci impongono un diverso e meno ambizioso obiettivo e cioè la mera ricerca ed illustrazione di alcuni **dati** emergenti, di fatti cioè estrapolabili dalle banche dati esistenti (o ricostruibili con l'ausilio di strumenti non sofisticati).

Lasciando quindi eventualmente ad altri l'arduo compito di rispondere, nel futuro, alle domande accennate, si cercherà, con la presente indagine, di fornire degli elementi conoscitivi di base e "trasversali", utilizzabili cioè da tutti coloro che, a vario titolo, volessero trarre dalle patologie (il contenzioso) indicazioni utili per le loro diverse analisi e ricerche.

Verranno pertanto "elencati", con i corrispondenti dati e sotto un profilo soggettivo, gli organi e gli attori del sistema "giustizia locale" (Tribunali, Avvocatura)⁴⁹.

49 Si suggerisce, per chi volesse indicazioni utili sull'argomento, la visione del sito dell'Ordine degli Avvocati di Parma, Ordine presieduto dall'Avv. Prof. Luigi Angiello, e la lettura della Rivista "Giurisprudenza parmense", promossa dalla "Camera Civile" di Parma e diretta dall'Avv. Renzo Menoni.

Si provvederà quindi a descrivere le materie che, in prevalenza, occupano i nostri tribunali, cercando, per quanto possibile, di intravedere, al di là dei meri dati quantitativi, invariati e tendenze.

È comunque possibile rilevare sin da ora come siano ingenti, nel nostro territorio, i "numeri" afferenti alle separazioni, ai divorzi, ai fallimenti e alle procedure concorsuali. Sono in aumento anche le procedure esecutive che non vanno "a buon fine"; se il mercato immobiliare è "fermo", anche le aste immobiliari ne risentono (tutti sintomi di una lenta "disgregazione" del tessuto socio-economico?).

Negli ultimi anni è quindi aumentato in modo consistente (e si tratta di fenomeno condiviso con altre realtà) anche il numero degli avvocati (giovani e donne), con un conseguente cambiamento del profilo della professione. Si tratta di circostanza che smentisce la credenza secondo la quale l'avvocatura sarebbe una professione "chiusa".

Si rimanda, per il resto, alla lettura delle schede a seguire, con l'avvertenza che trattasi di ricognizione parziale. Non sono stati censiti, per esempio, i dati relativi ai processi dinnanzi al Giudice di Pace ed al contenzioso tributario. Si tratta, insomma, di un mero inizio, con la speranza che altri, in futuro, possano essere "aggregati" nella ricerca e nella elaborazione dei dati (ed è un invito rivolto anche e soprattutto agli studiosi ed analisti delle scienze economico-sociali).